

COPIA



*Direzione Programmazione Strategica
Politiche Territoriali ed Edilizia*

Settore Attività Giuridico Legislativa

ezio.abatelli@regione.piemonte.it

Data 05 AGO. 2009

Protocollo 33403/0898

Al Responsabile
dell' Ufficio Tecnico
del Comune di
28021 BORGOMANERO (NO)

e p.c.

Al Sindaco del Comune di
28021 BORGOMANERO (NO)

Oggetto: Comune di BORGOMANERO (TO).

Riscontro a nota comunale prot. n. 26124 del 14 maggio 2009 in merito a richiesta di conservazione di opere edilizie in area sottoposte a vincolo paesaggistico.

Con la nota indicata in oggetto, il Dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune di Borgomanero chiede chiarimenti sulla possibilità di conservare interventi edilizi abusivi che configurano aumenti di volumetria e di superficie coperta, eseguiti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico.

Oggi, l'unica procedura che consente, a precise condizioni, di conservare opere edilizie abusive in aree vincolate ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, è quella prevista all'articolo 167; per altro, la legge regionale 14 luglio 2009, n. 20, di recente approvazione, prevede all'art. 11 che: "La competenza di cui all'articolo 167 del decreto legislativo n. 42/2004 è delegata ai Comuni".

Va precisato che l'art. 167 in questione prevede al comma 4 che: "L' Autorità amministrativa competente accerta la compatibilità paesaggistica: a) per lavori, realizzati in assenza o in difformità dall'autorizzazione paesaggistica che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati".

Ora, considerato che la competenza sulla decisione è riservata al Comune, a titolo collaborativo si pone l'attenzione sul fatto che gli interventi edilizi oggetto del quesito comunale, come dichiarato, hanno comportato aumenti di volumetria e di superficie coperta; pertanto, a causa del vincolo paesaggistico, non è possibile consentire la conservazione delle opere in questione.

Distinti Saluti.

Il Direttore
arch. Mariella Olivier

referente
dott. Antonio Trifirò

arch. MARIELLA OLIVIER